

Casoria - La giunta comunale non paga i debiti

Cusano Mutri - Incredibile provocazione elettorale di «Radio Selva»

# Svenduti da DC e PSI terreni per miliardi

Il Comune deve ai creditori 145 milioni - Il grave pericolo per i contadini che lavorano sulle aree cedute - Finalmente il sindaco si impegna per una discussione in consiglio comunale

Alle ultime battute le campagne elettorale

## Lottano tra loro i dc ad Acerra in una furibonda caccia al voto

Una gara a superarsi nelle promesse e negli inganni - Mobilitazione del malcostume - A colloquio con la gente - La casa e il lavoro i bisogni più drammatici

ACERRA - Martedì sera, verso le 18,30, ci trovavamo ad Acerra, in via Francesco Castelli, dove è la sede della DC. La via è pressoché deserta. In fondo sono parcheggiati due pullman. Ci avviciniamo appena in tempo per sentire uno degli autisti dire, mentre avvia il motore del grosso mezzo: «Eravamo venuti a prendere la gente per il consiglio di Zaccagnini. Ma non c'è nessuno e ce ne andiamo». Un altro pullman staziona in via Annunziata davanti alla sede della Coldiretti, dove ha posto il suo quartier generale Arcangelo Lobbiano. Anche questo è vuoto. Più avanti qualcuno chiede ad un signore, in fresco lino azzurro che, veniamo a sapere, il dc Lodovico Montano: «Assessore, non andate a sentire Zaccagnini?». E lui gli risponde: «Ma che Zaccagnini, qui se non vado a cercarmi quattro voti i miei colleghi di lista mi fregano».

Questa è la situazione di questi giorni. I dc di Acerra fanno pendere la competizione elettorale dalla parte del voto amministrativo. Si è sentito un altro ex assessore dc, Pasquale D'Antò, dichiarare pubblicamente in un crocchio a piazza Castello: «Al Comune votate per me, per il resto votate il partito che vi pare».

Qui ad Acerra si nota una forte mobilitazione un po' da parte di tutti. Non vi è una esplosione di manifesti anche perché circola una attenta squadra richiesta dal PCI al comune che stacca i manifesti incollati fuori dai posti assegnati. Non è raro vedere i grandi manifesti colorati con le facce di Visconti e Caruso. Circolano molto le auto con altoparlanti che gradiscono in continuazione e a volte per il frastuono che fanno non si capisce nulla. Ma in compenso si vedono i simboli dei partiti e i nomi dei candidati incollati sul cofano. Questo si capisce perché ad Acerra si vive molto fuori, specie nella buona stagione. Vi è un numero incredibile di associazioni: c'è quella degli ufficiali in congedo e degli impiegati; quella dei pescatori, diverse associazioni di cacciatori, un numero impressionante di circoli sportivi e ricreativi. Di sera i soci siedono davanti agli ingressi, discutono, spesso c'è anche un tavolo e giocano a carte.

Ma la forma di propaganda che più viene usata è il colloquio diretto, il casalingo, la riunione. Quello che cambia e distingue i partiti sono i modi di farli, gli argomenti, il costume politico o anche il malcostume, naturalmente. I problemi più drammaticamente sentiti; ciò che la gente chiede ed attende da sempre, sono l'occupazione, lo sviluppo e il Mezzogiorno, la politica locale con quella nazionale. Gli altri partiti, soprattutto la DC, mercanteggiano sulle scelte per lo sviluppo e le promesse personali dei candidati: una specie di acquisto che fonda il buon esito sulla indigenza e sui bisogni di una popolazione da sempre abbandonata.

Dal tristemente noto Ignazio Caruso, al socialdemocratico Ciampiglia, a Lippi, candidato del PRI e funzionario dell'Alfasud, chiunque abbia un po' di cultura, di istruzione, di amministrazioni pubbliche, consorzi o banche, promette senza ritegno, in concorrenza con il compagno Alfredo Di Chiara, mentre con altri candidati prepara i pochi con gli opuscoli del programma, per un giro di casalinghi.

«Lo abbiamo visto» - prosegue - dalla presenza alle nostre manifestazioni a cominciare dall'incontro del compagno Tortorella con i cantastorie della Montefibre, dal dibattito di Ulianich con gli indipendenti, fino alla manifestazione con le donne in villa comunale e alla conferenza dibattito sui problemi igienico-sanitari dell'altro giorno».

Poi ci si avvia. Ci sono anche le candidate Luisa Lupoli e Carla Piccolo che vengono per i casalinghi. Parliamo con molte persone. I compagni illustrano i punti del programma, rispondono alle domande. A via Montecassino una donna anziana, Anna Iavarone, ci dice: «A noi ci manca la fatica e ci mancano le case. Guardate come viviamo». Ci si dice di più. Ci sono i turgidi cadenti intorno al cortile che si apre con un arco sulla strada. «Io - aggiunge - non ho più marito, ho sette figli e nessuno lavora».

Ad Acerra i disoccupati sono circa 5000 e 1470 sono iscritti alle liste del preavvicinamento. E' una delle percentuali più alte del Mezzogiorno. Parliamo con due di questi disoccupati: Giovanni Soriano e Pasquale Stendardo, 22 e 24 anni. «Chi non si sottomette servilmente per avere la raccomandazione - dice Soriano - non trova lavoro». Poi ci parlano delle lotte, delle delusioni, della disperazione che prende tanti giovani senza prospettive che assistono allo spettacolo di questa DC corruttrice, «che - dicono - a parole predica libertà e dignità ma in realtà difende il privilegio, protegge i ladri, e gli approfittatori, impedisce il corso della giustizia».

Quando torniamo verso la sezione è già abbastanza tardi, in questo caso - e non lo si può sfuggire di mano i terreni. Questo impegno ieri mattina il sindaco se l'è assunto da una cinquantina di contadini che si sono riuniti e soprattutto davanti alle forze politiche e ai comunisti che da tempo avevano chiesto una discussione in consiglio comunale.

# Sono tutti inventati i «reati» degli amministratori comunisti

Secondo la notizia (inesistente) pubblicata anche dal «Roma» e da «Il Mattino» sindaco e assessori avrebbero ricevuto delle comunicazioni giudiziarie - Immediatamente presentata una denuncia

BENEVENTO - Una scandalosa provocazione elettorale è stata scatenata contro il sindaco e la amministrazione democratica di Cusano Mutri, un comune di oltre 4 mila abitanti ad una quarantina di Km da Benevento, dal gennaio 1977 amministrato da una giunta comunista. Ieri mattina sono apparsi contemporaneamente sul «Roma» (in pagina nazionale) e su «Il Mattino» (in pagina locale) due articoli inventati di sana pianta, secondo i quali al sindaco e alla giunta sarebbero state inviate delle comunicazioni giudiziarie nientemeno che per «interessi privati in atto d'ufficio», «peccato» e «falsità materiale in atto pubblico». La squallida operazione è stata preparata di tutto punto tanto è vero che ieri mattina a Cusano Mutri sono state diffuse tra la gente centinaia di copie delle due giornali. Nulla di vero, ovviamente: nessuna comunicazione è stata infatti inviata al sindaco di Cusano Mutri, compagno Nicolino Vitelli, e agli altri assessori. La notizia diffusa dai giornali che tanto blaterano per una corretta e libera informazione, ma che in realtà, soprattutto nelle loro redazioni sanitarie, non sono né liberi né corretti ma solo asserviti agli ordini del blocco di potere democristiano. E' stata immediatamente amplificata e ripresa nientemeno che da «Il Mattino» e «Il Roma» che così pensano di sfruttare una nuova occasione per vomitare menzogne contro i comunisti.

A detta del «Roma» gli amministratori comunali sarebbero intervenuti illecitamente per quanto riguarda costruzioni edili, fornitura di benzina ed altro? «Il Mattino» è ancora più esplicito quando afferma che sarebbero state approvate delle deliberazioni per l'acquisto di carburante «per utilizzare per uso privato» e ancora, infine: «Il fratello del sindaco comunista di Cusano Mutri, Nicolino Vitelli, è titolare di un distributore di benzina». Chiari ammiccamenti e falsità, se si è gettate ombre, a due giorni dal voto, su un'amministrazione che ha goduto del pieno appoggio e soprattutto della partecipazione di tutti i cittadini (Cusano è stato il primo comune in tutta provincia a istituire i consigli di quartiere). La menzogna sulla quale i due articoli fondavano la loro base calunniosa è appunto il rapporto di parentela in tenera età tra il sindaco ed il fratello del comune di benzina, suo fratello parte che tale rapporto esisteva da quando amministrava Cusano era la Dc. I termini di soldi spesi per l'acquisto del carburante, la variazione scro minime ed imputabili all'intervento aumento del prezzo della benzina.

Quest'ultimo scatto rabbioso contro la giunta comunista di Cusano Mutri, è la più palese testimonianza di come il potere, da una volta sconfitto dalla volontà popolare, non si rassegni e usi tutti i mezzi, leciti o meno, per impedire il cambiamento. Dal sorgere della nuova amministrazione, infatti, sono piovuti alla Procura della repubblica una caterva di zelanti esposti, tutti anonimi naturali, nei quali si affermano le più diverse falsità.

In una delle denunce anonime si afferma addirittura che i comunisti fanno il bello ed il cattivo tempo sul comune di Cusano Mutri perché incitano paura ai cittadini. Questa serie di denunce anonime fa fatto sì che al municipio i carabinieri fossero di casa per controllare a verificare giorno per giorno le accuse fatte. Mai niente di irregolare è stato trovato per cui si è dovuto ricorrere alla manipolazione dell'informazione, con la diffusione di false notizie pur di buttare lungo sulla rinnovata amministrazione.

Ma la gente di Cusano Mutri non è come i dc pensano che sia: non si lascia manipolare da qualche penultimo assoldato, ha imparato a conoscere i comunisti nei quotidiani rapporti con il compagno Nicolino Vitelli e con i compagni assessori, col loro impegno onesto e costruttivo e pieno di passione per un'amministrazione efficace, pulita ed aperta alle vicende della popolazione.

Carlo Panella

Domani si vota per rinnovare il consiglio

# A Presenzano e Vallo di Maddaloni un voto per trasformare il Comune

Sono quattro i centri in provincia di Caserta interessati alla tornata amministrativa - Piccoli paesi da sempre soffocati dallo strapotere dc - I comunisti presenti ovunque

Domani i cittadini di quattro comuni della provincia di Caserta si recheranno alle urne per rinnovare - oltre Camera e Senato - anche il consiglio comunale. Il centro più importante di questa tornata amministrativa è S. Cipriano d'Aversa (13.000 abitanti); negli altri tre comuni (Lecino, Valle di Maddaloni e Presenzano) si voterà con il sistema maggioritario.

Si tratta di piccoli paesi sui quali da anni ormai la DC esercita il suo assillante strapotere. Si tratta di piccoli comuni, certo, ma non per questo senza problemi. A Presenzano, in particolare, la lotta aperta oggi la questione della costruzione di una potente centrale idroelettrica che dovrà servire una zona assai ampia del Casertano e del Napolitano. Si tratta di un fatto di estrema rilevanza per il futuro e lo sviluppo dello stesso comune che ha visto, però, fino ad oggi completamente assente l'amministrazione comunale (DC) che si è limitata a recitare una parte di completa subalternità rispetto all'importante insediamento. E' necessario, invece, come chiedono i comunisti - che il comune abbia nella questione un suo ruolo programmatico e di stimolo che tenga conto di tutte le esigenze dei cittadini e soprattutto dei contadini ai quali sono stati espropriati fino ad ora grandi appezzamenti di terra.

- Lista del PCI a Valle di Maddaloni**
- |                        |                        |
|------------------------|------------------------|
| 1) DE VICO Giuseppe    | 7) LANGELLA Giuseppe   |
| 2) BERNARDO Sebastiano | 8) MIRANDA Fausto      |
| 3) DEL MONACO Giuseppe | 9) RUSSO Filippo       |
| 4) DI CARPIO Pietro    | 10) RUSSO Sebastiano   |
| 5) IADEVAIA Giuseppe   | 11) SUPPA Domenico     |
| 6) IZZO Maurizio       | 12) VIGLIOTTA Pasquale |

- Lista unitaria di sinistra «Per la rinascita di Presenzano»**
- |   |
|---|
| 1) PASCALE Aldo Silvio, avvocato            |
| 2) BOCCINO Giacomo, operaio                 |
| 3) BOCCHINO Nicandro, impiegato ENEL        |
| 4) BUCCHINO Antonio, impiegato ANAS         |
| 5) CORTELETTA Anna Maria, insegnante        |
| 6) COZZONE Domenico, operaio Ferrovie Stato |
| 7) GEMELLI Mario, operaio                   |
| 8) LEONARDO Filomeno, autista               |
| 9) PASCALE Domenico Claudio, studente ISEF  |
| 10) PASCALE Vincenzo, coltivatore diretto   |
| 11) PETRELLI Alberto, coltivatore diretto   |
| 12) VALLONE Annamaria, insegnante           |

**Ancora proteste per la casa a Piscinola**

Dopo aver simbolicamente occupato nella notte di sabato scorso gli alloggi di due palazzine della «167», gli abitanti di Piscinola hanno ancora protestato l'altro giorno all'IACP e alla regione. Una delegazione del comitato di lotta, quasi tutte donne, è stata ricevuta dal vicepresidente dell'IACP Guido Caserta, al quale hanno chiesto l'accelerazione delle pratiche per la formazione delle graduatorie e l'assegnazione delle case IACP di via Vittorio Emanuele, nello stesso quartiere di Piscinola.

## Non finiscono mai le «gaffe» del senatore Fanfani

La bugia più grossa, l'avviso della il solito Bernardo D'Arce ad apertura di comizio: «Pontecagnano ha sostenuto parlando l'altro giorno proprio in quel comune - e da sempre una trincea bianca».

I cittadini presenti alla manifestazione (moltissimi) hanno risposto fiero e lasciando perdere. Subito dopo, però, in tribuna al posto di D'Arce c'è salito il senatore Fanfani che ha cominciato a dirle ancora più grosse del suo pur efficace amico. I comunisti non sono democratici - ha sostenuto il dc - al governo non ce li faremo mai venire e tutto quello che fanno potuto fare in questi anni lo hanno fatto perché noi glielo abbiamo lasciato fare.

A questo punto la gente che era in piazza non ha potuto più ed ha cominciato a fischiare e a sbefeggiare il senatore dc. Il presidente del Senato per un po' andava avanti poi, arrobbitissimo, è stato costretto a smettere.

F. De Arcangelis

## E adesso anche calci dc agli operai

E adesso i democristiani sono arrivati perfino agli insulti ed alle botte. L'altro giorno, infatti, in una piazza di Marcianise - dove era in corso un comizio del ministro Scotti - l'ex assessore locale dc, con la calma, l'educazione e il buon gusto che lo distinguono, ha pensato bene di liberare il ministro dalla scortatura prendendo a calci il più vicino dc. Il presidente del Senato per un po' andava avanti poi, arrobbitissimo, è stato costretto a smettere.

**VI SEGNALIAMO**

- Il teatro di Eduardo (S. Ferdinando)
- Tornando a casa (Piazza)
- Sinfonia d'autunno (Nuovo)

**TEATRI**

CILEA (Via San Domenico - Tel. 656.265) R. 30

SANNAZZARO (Via Chiara, 157 - Tel. 411.723) Chiuso

SAN FERDINANDO (P.zza S. Ferdinando - Tel. 444.500) Il Teatro di Eduardo ore 21,15

SAN CARLO (Via S. Pasquale - Tel. 405.000) Il gruppo attori insieme presentando La Kulu abbandonano però un amore crudele ricicli naturali - di Mario Ista 21,30

POLITEAMA (Via Monte di Dio - Tel. 401.643) Chiuso

**COMUNE DI SANT'ANTIMO**  
PROVINCIA DI NAPOLI  
IL SINDACO

Avvisa che in data 22 maggio è stato bandito il concorso n. 179 per l'assegnazione di n. 122 alloggi di edilizia sovvenzionata.

Le domande di partecipazione al concorso vanno compilate e presentate nei modi e nei termini indicati nel bando stesso. Chiunque vi abbia interesse può prendere visione del bando e ritirare i moduli per la domanda presso la Segreteria del Comune di S. Antimo.

IL SINDACO  
Diego Del Rio

**CINEMA PRIME VISIONI**

ABADIR (Via Paisiello Claudio - Tel. 377.057) Furto contro furto, con T. Curtis - SA

ACACIA (Tel. 370.871) John travolto da un insolito destino, con G. Spazia - S

ALCYONE (Via Lomonaco, 3 - Tel. 418.680) Wampyr

AMBASCIATORI (Via Crispi, 23 - Tel. 683.128) Comincerà tutto una mattina tu donna (con) - S

ARISTOIA (Tel. 377.525) 19 scalini, con K. Moore - G

AUGUSTO (Piazza Duca d'Atene - Tel. 413.611) Amore pensami

ARLECCHINO (Tel. 416.731) Braccio di Ferro - DA

CORSO (Corso Meridionale - Tel. 339.911) Patrick, con R. Helpmann - A (VM 14)

**I CINEMA DI NAPOLI**

DELLE PALME (Vicolo Vetreria - Tel. 418.132) Unico indiano un anello di fumo, con D. Sutherland - G (VM 14)

EXCELSIOR (Via Milano - Tel. 268.479) John travolto da un insolito destino, con G. Spazia - S

EMPIRE (Via F. Giordani, Verso il Sud - Tel. 412.410) Sinfonia d'autunno, di I. Ecgym - DR

FIAMMA (Via C. Poerio, 46 - Tel. 415.988) Tre donne immorali, di W. Borowczyk - SA (VM 18)

FILANGIERI (Via Filangieri, 4 - Tel. 417.437) Lo chiamavano Bilbao, con A. Jore - DR (VM 18)

FIorentini (Via R. Braccio, 9 - Tel. 310.483) John travolto da un insolito destino, con G. Spazia - S

METROPOLITAN (Via Chiaia - Tel. 418.880) Spartacus, con K. Douglas - DR

ODEON (Piazza Piedigrotta, 12 - Tel. 657.860) Patrick, con R. Helpmann - A (VM 14)

ROXY (Via Tarsia - Tel. 343.149) Misericordia e nobiltà, con S. Lorenza - S

SANTA LUCIA (Via S. Lucia, 59 - Tel. 415.572) Un tipo straordinario

**PROSEGUIMENTO PRIME VISIONI**

ACANTO (Via Augusto - Tel. 619.923) Gege Bellavita, con F. Bucci - SA

ARGO (Via Alessandro Poggio, 4 - Tel. 224.764) Nech di una monaca

ADRIANO (Tel. 313.065) La notte delle streghe, con P. Wingard - A (VM 14)

**SANTA LUCIA**  
HENRY WINKLER  
UN TIPO STRAORDINARIO

**AUGUSTO**  
QUESTO FILM RACCONTA UNA STORIA VERA: LA VITA DI JULIO IGLESIAS  
JULIO IGLESIAS  
Amore Pensami  
FILM PER TUTTI

**EMPIRE**  
JACK NICHOLSON  
VERSO IL SUD

**EDEN TITANUS**  
UN'ESPLOSIONE DI MORBOSI EROTISMO  
il Piacere del Peccato  
VIETATO MINORI 18 ANNI